



# Marketing Oggi



IL QUOTIDIANO DEI PROFESSIONISTI DI MARKETING, MEDIA E PUBBLICITÀ

La carta di credito per pagare col cellulare in partnership con Intesa Sanpaolo e Visa

## Tim lancia la sua SmartPay Nel borsellino virtuale presto altri due istituti di credito

DI ANDREA SECCHI

**T**elecom Italia lancia la sua carta di credito: una carta prepagata contactless, ossia da utilizzare semplicemente avvicinandola al Pos, ma soprattutto da abbinare alla sim Nfc (near field communication, comunicazione di prossimità) del telefonino, per sbarazzarsi della plastica e fare acquisti con lo smartphone. Si chiama Tim SmartPay ed è stata realizzata in collaborazione con Intesa Sanpaolo e il circuito Visa.

Per garantirsi la maggiore penetrazione possibile, Telecom e i partner hanno fissato il costo di attivazione una tantum a 4,90 euro, 10 centesimi in meno dei principali concorrenti, ma soprattutto per un anno le ricariche sono gratuite e se fatte con bonifico lo saranno per sempre. In più, sempre per un anno, per ogni 50 euro di spesa con la carta, l'operatore mobile garantisce 1 euro di bonus di traffico telefonico. Il cliente Tim che vuole dotarsi della SmartPay dovrà avere un telefonino Nfc Android, sostituire la propria sim con una Nfc gratuitamente se non ce l'ha e richiedere la carta. Questa troverà posto nell'applicazione Tim Wallet, un borsellino elettronico che Telecom ha già lanciato e che nel tempo potrà accogliere l'abbonamento dei trasporti pubblici, le tessere fedeltà e così via. Per avere la carta



non c'è bisogno di essere correntisti di Intesa.

**Il panorama dei pagamenti mobile** si sta insomma animando. Prima di Telecom era stata Vodafone a lanciare la sua SmartPass, Poste Mobile ospita nelle sue sim le carte del gruppo, mentre Mediolanum ha già lanciato la propria carta che può essere smaterializzata nelle sim Tim.

D'altronde gli operatori stanno facendo test da diverso tempo mentre oggi ci sono le condizioni per i lanci commerciali: «a luglio 2014, 11 milioni di italiani», ha spiegato **Sergio Cozzolino**, responsabile sviluppo servizi di Telecom Italia, «avevano smartphone dotati di tecnologia Nfc e Telecom Italia ha già distribuito queste Sim in tutta Italia. Ci sono 220 mila pos Nfc (i dispositivi nei negozi che accettano le carte, ndr) contro 1,2 milioni totali e la rete cresce rapidamente. E infine, gli operatori tlc, le banche ed i circuiti hanno deciso di cooperare per defi-



Al centro, il Tim Wallet, l'applicazione per il borsellino virtuale all'interno del quale andrà la SmartPay, la nuova carta di credito (a sinistra) di Telecom in collaborazione con Intesa Sanpaolo e Visa

nire insieme un ecosistema e abbattere le barriere all'ingresso».

**La partnership fra Telecom, Intesa e Visa** è appunto un esempio di questo ecosistema. Ma il lancio di ieri è solo uno dei tasselli che riguarderà gli attori in gioco. Tim SmartPay è uno strumento di pagamento proprio di Tim, però l'operatore sta lavorando con tutti gli istituti bancari per ospitare le loro carte sulle proprie sim: «già abbiamo fatto l'accordo con Mediolanum», dice Cozzolino, «presto arriveranno altre due banche e continueremo a lavorare per farne entrare nel wallet quante più possibile». Dal canto suo Intesa Sanpaolo ha già annunciato che tutte le proprie carte saranno abilitate al pagamento Nfc su sim Tim alla pari di quanto accade oggi con Tim SmartPay, ma si andrà ovviamente oltre. «Abbiamo gruppi di lavoro con altri operatori», ha detto **Stefania Gentile**, responsabile prodotti transazionali privati di Intesa Sanpaolo. «Massima apertura verso tutte le partnership. Il nostro obiettivo è essere multioperatore telefonico, multiciruito e multitecnologia».

Per portare i pagamenti su cellulare non c'è infatti soltanto la tecnologia Nfc su sim per cui bisogna appoggiarsi agli operatori, c'è per esempio il sistema che usa Google (Hce) che non dipende dalla sim ma dal sistema operativo del telefono e c'è il sistema proprietario di Apple. A proposito di quest'ultimo, Gentile vede come un'ottima opportunità l'arrivo dell'Apple pay in Italia, con cui Intesa è disposta a lavorare da subito. Unica incognita può essere rappresentata dalle condizioni poste alle banche, in particolare sulla percentuale delle transazioni che andrà a Cupertino: «gli economics così come sono stati disciplinanti negli Usa», ha detto Gentile, «non sono giustificati dalla marginalità del mercato italiano». In altre parole: qui ci sono meno scambi rispetto agli Usa e ciò richiederebbe un adeguamento delle tariffe.

Per portare i pagamenti su cellulare non c'è infatti soltanto la tecnologia Nfc su sim per cui bisogna appoggiarsi agli operatori, c'è per esempio il si-

stema che usa Google (Hce) che non dipende dalla sim ma dal sistema operativo del telefono e c'è il sistema proprietario di Apple. A proposito di quest'ultimo, Gentile vede come un'ottima opportunità l'arrivo dell'Apple pay in Italia, con cui Intesa è disposta a lavorare da subito. Unica incognita può essere rappresentata dalle condizioni poste alle banche, in particolare sulla percentuale delle transazioni che andrà a Cupertino: «gli economics così come sono stati disciplinanti negli Usa», ha detto Gentile, «non sono giustificati dalla marginalità del mercato italiano». In altre parole: qui ci sono meno scambi rispetto agli Usa e ciò richiederebbe un adeguamento delle tariffe.

© Riproduzione riservata

## Wamba e Athena onlus festeggiano i dieci anni a Milano

Wamba e Athena Onlus (Wao) festeggiano domani i 10 anni di attività e di progetti solidali. L'organizzazione che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria ha organizzato l'appuntamento annuale al Roialto di Milano con 500 invitati e la partecipazione del campione mondiale di apnea Umberto Pelizzari, testimonial di Wamba e Athena Onlus ([www.wamba-onlus.org](http://www.wamba-onlus.org)). Colonna sonora della serata nel segno della solidarietà sarà la musica di Loretta Grace (protagonista del musical *Sister Act* e *Ghost*) e Saule Kilaite, violinista e performer lituana celebre in tutta Europa per i suoi concerti multimediali, che vanta collaborazioni con artisti del calibro di Laura Pausini, Ennio

Morricone e Andrea Bocelli.

L'appuntamento ha lo scopo di raccogliere fondi per i progetti socio-sanitari dell'associazione. In particolare a sostegno di Wamba SMart, progetto italiano a fianco di Famiglie SMA destinato a migliorare la qualità della vita dei bambini affetti da SMA atrofia muscolare spinale e delle loro famiglie.

Fra i progetti già realizzati da Wamba e Athena onlus, l'assistenza ai disabili in Kosovo, in particolare bambini, attraverso il sostegno ad Handikos, un'organizzazione locale che ha curato 43 mila persone. Wao ha partecipato all'autosostentamento del progetto erogando fondi, attrezzature sanitarie e supporto gestionale. Ha attivato anche il go-

verno locale per l'implementazione della legge sulle pari opportunità dei bambini disabili e lo sviluppo delle strutture che li accolgono.

Al Catholic Hospital di Wamba, in Kenya Wao è stata partner di sviluppo e autonomia della struttura di 200 posti letto, attraverso la gestione amministrativa e finanziaria, la riorganizzazione e la formazione del personale. Ha contribuito al miglioramento delle infrastrutture e all'incremento delle cure specialistiche. Attraverso il sistema delle assicurazioni sanitarie ha permesso l'assistenza sanitaria alle famiglie più povere. Progetti di Wao anche il Centro educazione permanente a Milano, presso il centro di riabilitazione equestre, all'interno

dell'ospedale Niguarda, dove è stato realizzato uno spazio-museo per bambini, con finalità espositive sulla cultura del cavallo, didattiche e di integrazione fra ragazzi normodotati e portatori di disabilità.

E ancora Svs Donna Aiuta Donna Milano-Italia: Sbam e Con.cor.do, progetti per il sostegno psico-sociale a donne e minori che hanno subito violenze (fisiche, psicologiche, sessuali, economiche, stalking) e mediazione nei conflitti familiari.

A Kalongo, Uganda, Wao ha dato vita al progetto triennale, iniziato nel 2013, che prevede la collaborazione alla gestione e il finanziamento per il rifacimento degli impianti basilari (idrico, elettrico, fognario).